

# LANZAROTE ESCURSIONI



## ESCURSIONI & VISITE CULTURALI

### **EL CUERVO - VISITANTE ERMITA MANCHA-TEGUISE**

Riassunto visite, escursione di 8h

- Trekking facile a El Cuervo
- Visita Centro Visitante a Mancha Blanca (museo del parco nazionale)
- Sosta fotografica a Ermita di Mancha Blanca
- Visita Teguisse

\*\*\*\*\*

### **EL CUERVO**

Cratere vulcanico esplorabile tramite un sentiero circolare in un paesaggio brullo e disseminato di rocce, con pannelli informativi. La notte del 1° settembre 1730 la terra cominciò a tremare nel sud di Lanzarote. Il vulcano Las Lapas (o Cuervo, come è soprattutto conosciuto), ha iniziato a sputare lava, e tutti gli altri intorno ad esso si sono susseguiti per 6 anni.

Le eruzioni vulcaniche di Timanfaya dal 1730 al 1736 ci hanno dato il paesaggio particolare che l'isola ha oggi. Durante questi 6 anni i fiumi di lava hanno distrutto città e villaggi, ma allo stesso tempo hanno creato un territorio diverso e unico, che oggi è la principale attrazione turistica dell'isola di Lanzarote.

Uno dei paesaggi nati dopo queste eruzioni è quello che oggi è conosciuto come Parco Naturale Los Volcanes, che si estende per lo più nel territorio del comune di Tinajo. Ci sono diversi percorsi escursionistici in questo parco e uno di questi è il vulcano El Cuervo.

### **CENTRO VISITANTES**

Nel mezzo di un mare di lava appare il centro di visitatori e interpretazione Mancha Blanca che si trova in Tinajo, vicino al Parque Nacional de Timanfaya. Questa installazione è destinata alla raccolta di informazioni e sviluppo di attività interpretative dei visitatori.

Una esposizione permanente con ricorsi interpretativi come pannelli retroilluminati, macchette, videate interattive che permettono al visitante di conoscere la struttura interna della terra, la geodinamica e la vulcanologia. Nel centro si crea una simulazione di eruzione vulcanica, simile a quella che sperimentarono gli abitanti di Lanzarote. 200 metri di superficie che si distribuiscono in un edificio principale e a annessi, sale di esposizione che danno informazioni e dati sul fenomeno vulcanico di Timanfaya.

## **LA HERMITA DE LA VIRGEN DE LOS DOLORES**

Piccola chiesa del XVIII secolo con interni bianchi ed elementi in pietra vulcanica. Si racconta che durante gli anni interminabili di eruzioni del secolo XVIII, nel luogo dove oggi si trova la chiesa, durante una processione organizzata per chiedere alla vergine di frenare le lingue di lava che salivano dal vulcano, un vicino piantò nel mezzo del fiume di lava una croce di legno che fermò il corso di immediato della lava.

## **CITTADINA DI TEGUISE**

Teguse è il comune più grande dell'isola e si estende fino alla costa orientale e a quella occidentale. Antico capoluogo di Lanzarote dalla prima metà del secolo XV fino alla seconda metà del secolo XIX (anno 1852) quando perse i poteri a scapito del nuovo capoluogo, Arrecife, La Villa de Teguse fu il primo importante insediamento civile e urbano delle Canarie.

In passato la Villa de Teguse fu una città nobile e signorile, dapprima sotto la dinastia Bethencourt e successivamente con gli Herrera, periodi questi in cui Teguse raggiunse il suo massimo splendore.

Dichiarata complesso architettonico-storico-artistico, si tratta di una delle città più antiche che hanno scritto una delle pagine più significative della storia di Lanzarote.

## **ISOLA DE LA GRACIOSA**

Riassunto escursione di 8 ore

- tempo sulla spiaggia
- passeggiata a Caleta de Sebo
- visita del museo Chinijo.

\*\*\*\*\*

La Graciosa è una piccola isola dell'arcipelago delle Canarie. Assieme alle piccolissime isole di Montaña Clara, Roque del Este, Roque del Oeste e Alegranza, forma l'arcipelago Chinijo, che si trova a nord di Lanzarote, dalla quale è separata da una striscia di mare chiamata El Río. Con i suoi 70.700 ettari, La Graciosa è anche la più grande riserva marina d'Europa ed è un'area di straordinaria bellezza naturale caratterizzata da bellissime spiagge di sabbia bianca e da vulcani estinti. Le spiagge che si trovano sulla costa nord (sia ad est che ovest) sono molto belle a livello paesaggistico, ma non sono adatte alla balneazione. Quelle a sud-est invece sono riparate e sono perfette per godersi il sole e il mare.

**Caleta del Sebo:** la cittadina dove si arriva con il traghetto, un agglomerato di casette bianche basse praticamente appoggiate sulla sabbia. Qui si trovano i bar e i pochi ristoranti, il noleggio bici e gli altri servizi turistici.

La vista sulla scogliera di Famara che si gode da qui è assolutamente magnifica!

Anche la piccola spiaggetta "cittadina" non è affatto male.

Pedro Barba è il secondo, microscopico, centro abitato de La Graciosa si affaccia su un'insenatura di acque turchesi.

Playa Francesa, Playa de la Montaña Amarilla: alle pendici della Montaña Amarilla (un vulcano dal colore giallo ocra che non potrete non vedere) sono le migliori spiagge dove possibile bagnarsi. Montaña Bermeja è alle spalle di Playa de las Conchas, è un piccolo vulcano alto 157 metri su cui è possibile salire per godere di spettacolari vista a 360 gradi

dell'isola. Caletón de Los Arcos: un arco naturale sulla costa nord de La Graziosa. Per raggiungerlo dovrete continuare per 1,5 km lungo la strada che vi ha portato a Playa de las Conchas.

## **LAGOMAR - JARDIN CACTUS CUEVA VERDES – JAMEOS**

Riassunto visite, escursione di 8 h

- LagOmar
- Jardín de Cactus
- Cueva de Los Verdes
- Jameos del Agua

\*\*\*\*\*

### **MUSEO LAGOMAR**

Il museo LagOmar è un luogo di incontri culturali con mostre d'arte e concerti di musica, con tanto di ristorante gourmet. Nel 1989 la villa conosciuta come "casa Omar Sharif" o "Oasi de Nazaret" venne acquisita dall'architetto tedesco Dominik von Boettinger, che l'aveva adocchiata durante un viaggio in barca a vela fatto alle Canarie nel 1984.

### **JARDIN DE CACTUS**

Magnifico esempio di intervento architettonico integrato nel paesaggio, il Jardín de Cactus (Giardino dei Cactus) fu realizzato da César Manrique rispettando l'infrangibile binomio arte e natura che si respira in tutte le sue opere. Si trova presso Guatiza, nel comune di Teguise, in uno spazio agricolo caratterizzato dalle estese piantagioni di cactus destinate alla coltivazione della cocciniglia.

### **CUEVA DE LOS VERDES**

Il tunnel formato dal Vulcano della Corona è uno dei più estesi e importanti del mondo. Lungo il percorso troviamo almeno 16 jameos (complesso di tunnel e di grotte) Gli oltre 6 km di galleria partono dal cratere del vulcano e arrivano fino al mare. La parte sottomarina, di un chilometro e mezzo di lunghezza, viene denominata "Tunnel dell'Atlantide". La visita della grotta Cueva de los Verdes vi permetterà di scoprirne una parte.

### **CUEVA DE LOS VERDE**

È una grotta di aura mitologica, piena di leggende e caratteristiche paesaggistiche di straordinaria bellezza. Formatasi come conseguenza della attività del Volcano de la Corona è una delle meraviglie nascoste della terra.

Negli anni 60 e l'architetto Jesus Soto in collaborazione con Cesar Manrique lavorarono per adeguare questo santuario naturale affinché fosse un centro di attrazione.

La gamma cromatica di colori come ocre, grigio, nero rossiccio in questo paradiso di oscurità si mimetizzano per effetto della luce e disegnano paesaggi grotteschi e di struttura spettacolare...un vero viaggio al centro della terra.

### **JAMEOS DE AGUA**

Il Jameos del Agua è uno spazio naturale e centro artistico, culturale e turistico ideato da César Manrique. E' situato nel comune di Haría, a nord di Lanzarote, ed è una delle mete più apprezzate dai visitatori dell'isola.

La parola "jameo" è origine aborigena e si riferisce ad un foro che si produce a causa del crollo del tetto di un tunnel di lava.

Il Jameos del Agua, proprio come la vicina Cueva de Los Verdes, si trova all'interno del tunnel vulcanico prodotto dall'eruzione del vulcano de la Corona. Il tunnel ha una lunghezza nota di 6 km, di cui almeno 1,5 km sotto la superficie del mare: questa ultima sezione prende il nome di Tunnel di Atlantide. I Jameos del Agua si trovano nella sezione di questo tunnel più vicino alla costa.

Sono costituiti da almeno tre "jameos", o aperture nel terreno: esse sono il "Jameo Chico", attraverso il quale si accede all'interno, il "Jameo Grande" e un terzo, chiamato "Jameo de la Cazuela".

## **MUSEO CAMPESINO F. MANRIQUE - S. BARTOLOMÈ**

Riassunto visite, escursione di 8 H

- Museo al Campesino e Monumento Fecundidad
- Fundación Manrique
- San Bartolomé e visita paesino

\*\*\*\*\*

### **CESAR MANRIQUE**

"Essere nati in questa geologia di cenere, nel mezzo dell'Atlantico, condiziona qualsiasi essere moderatamente sensibile", ha scritto Manrique.

César era innamorato della vita e della natura che lo circondava. Alghe, crostacei, spugne, bolle di schiuma di mare, pietre, rocce vulcaniche, conchiglie con forme barocche, vulcani dai colori impossibili e dalle forme primitive...

La sua sensibilità estetica lo spinse più lontano. Nella natura di Lanzarote, ha prima trovato gli ingredienti per i suoi giochi e poi la risposta alle sue domande. Questo scenario di sabbia, salnitro e fuoco "ha circondato la mia infanzia e si è manifestata in tutta la mia arte, con grande libertà di espressione come la stessa e brutale superficie dell'isola".

### **MUSEO CASA DEL CAMPESINO E MONUMENTO ALLA FECUNDIDAD**

Presso l'incrocio da cui si accede a qualsiasi punto dell'isola, nel cuore geografico di Lanzarote, si erge una delle opere più significative di César Manrique: il complesso architettonico della Casa-Museo del Campesino (contadino) e Monumento a la Fecundidad (fertilità).

E all'interno del museo il visitatore scoprirà i segreti dell'artigianato locale, le tradizioni e lo stile di vita degli agricoltori dell'isola. Dal centro del cortile si può accedere a una grotta vulcanica utilizzata in passato per l'estrazione della pietra e che è stata convertita in un vero e proprio ristorante per degustare piatti tradizionali di Lanzarote.

La Casa Museo del Campesino è uno spazio in cui l'arte d'avanguardia e la tradizione si uniscono rispettando l'ambiente naturale dell'isola.

### **FUNDACION MANRIQUE**

La Fondazione César Manrique è situata nella singolare e spettacolare dimora costruita da César Manrique dopo il suo ritorno da New York, quando decise di stabilirsi definitivamente a Lanzarote.

Ubicata nel mezzo di una colata di lava, originata dalle grandi eruzioni che colpirono l'isola tra il 1730 e il 1736, essa è la casa nella quale Manrique trascorse la maggior parte del tempo, essendo stata dimora dell'artista per venti anni, dal 1968 al 1988.

In questa struttura, che occupa 3.000 metri quadrati, all'interno di una proprietà di 30.000, risalta il dialogo tra l'edificio e la natura, in una fusione tra il vulcano e l'architettura che rispecchia un rapporto di rispetto permanente.

### **CITTADINA DI SAN BARTOLOMÈ**

San Bartolomé è la cittadina centrale dell'isola, si tratta di una tradizione agricola e artigianale della città meglio conosciuta per la coltivazione di patate dolci chiamate Boniatos. Come molte altre località San Bartolomé attira sempre più reddito legato ad

attività turistiche. San Bartolomé è il capoluogo del comune che comprende nel suo territorio località agricole come el islote, guime e la montaña blanca, così come el aeroporto e località turistica di playa blanca.

## **TIMANFAYA - EL GOLFO YAIZA -LA GERIA-FAMARA**

Riassunto visite, escursione di 8 h

- Visita del Parco Nazionale di Timanfaya, con esperimenti a Islote Hilario e "Ruta de Los Volcanes"
- El Golfo e Lago Verde
- Yaiza e visita paesino
- La geria, Visita a Bodegas – camminata tra i vigneti e gustazione vino
- Caleta Famara + passeggiata sulla spiaggia

\*\*\*\*\*

### **TIMANFAYA-PARQUE NACIONAL**

I paesaggi di Lanzarote sono tanto imponenti quanto peculiari., parte di questo fascino lo dobbiamo al Parco Nazionale di Timanfaya. Si tratta dell'unico parco nazionale della rete spagnola dal carattere eminentemente geologico, ed è stato il risultato di eruzioni vulcaniche avvenute tra il 1720 e il 1736 e nel 1824.

L'assenza di vegetazione, l'estrema rugosità delle forme, la varietà dei colori, le sagome dei vulcani e la costa ripida conferiscono a Timanfaya una straordinaria bellezza.

### **CHARCO DE LOS CLICOS**

Il Charco de los clicos o lago Verde è un'attrattiva turistica naturale dell'isola di Lanzarote. Si tratta di un piccolo lago d'acqua salata dal colore verde smeraldo situato in una spiaggia di ciottoli neri a poche centinaia di metri dal villaggio de El Golfo nel municipio di Yaiza. Il lago Verde è circondato da uno spettacolare vulcano che è crollato durante gli anni, dovuto alle attività del vento e del mare, così che questo lago si incontra sopra lo stesso cratere e nello stesso tempo ai livello mare.

### **LA CITTADINA DI YAIZA**

Il paese di Yaiza è il nucleo del comune e confina con le zone sepolte dalle eruzioni vulcaniche avvenute nel 1730 e nel 1736 e di cui ne narrò la storia l'allora parroco di Yaiza, Andrés Lorenzo Curbelo. Si tratta di uno dei paesi meglio conservati dell'arcipelago delle Canarie che ha ottenuto diversi premi per la bellezza che vantano le sue strade e le sue case, molto curate e decorate con una grande varietà di piante e fiori. Di fronte al Municipio troviamo la parrocchia di Nuestra Señora de los Remedios, santa patrona del comune la cui festa si celebra l'8 settembre. Yaiza spicca tra i paesini dell'isola per il paesaggio curato e il rispetto dell'architettura tradizionale.

### **LA GERIA E I SUOI VIGNETI**

La Geria occupa un'estesa zona al centro di Lanzarote, coperta in parte dalla lava delle eruzioni avvenute negli anni 1730-1736 e sulla quale spiccano alcuni coni vulcanici di diverse altezze.

Questi terreni sono per lo più destinati alla piantagione di vigneti che si servono dei lapilli per mantenere l'umidità. Si tratta di un metodo tradizionale profondamente radicato nella cultura di Lanzarote che richiede contributi economici per migliorarne il rendimento. In questa zona troviamo vari centri abitati dove si coltivano gli orti nella maniera tradizionale. Una rete di strade sterrate e asfaltate collega questi centri abitati con quelli circostanti e permette di percorrere l'area protetta.

Lungo il cammino troviamo alcune cantine dove assaporare il vino della zona.

Con la eruzione di Timanfaya tra il 1730 x1736 le terre fertili del centro dell'isola, dove si coltivavano cereali, furono coperte di cenere.

I campesini optarono per piantare viti, visto che in profondità il terreno era ancora fertile, proteggendo le piante dai venti alisei, che vengono da nord est, con muri di pietra.

## **PLAYA FAMARA**

La spiaggia di Famara è una maestosa spiaggia di 6 km di lunghezza.

Protetta da scogliera montagnosa di 670m di altezza, punto più alto dell'isola.

Una passeggiata...e forse un bagno?